

Lucio Cristante

È stato professore ordinario di Lingua e letteratura latina all'Università di Trieste. Dirige la collana Polymnia - Studi di Filologia classica ed è co-direttore della rivista Incontri di Filologia classica.

Fabio Romanini

È professore associato di Linguistica italiana all'«Università di Ferrara», dopo essere stato professore associato di Linguistica italiana presso l'«Università di Trieste» dal 2018 al 2021. È co-direttore della rivista Filologia italiana.

Vanni Veronesi

Addottorato in Filologia greca e latina presso l'«Università Ca' Foscari di Venezia», diplomato in Paleografia greca alla «Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica», è stato assegnista di ricerca in Linguistica italiana presso l'«Università di Trieste».



Il Museo petrarchesco piccolomineo

ha sede a Trieste in via Madonna del mare 13

tel. 040 6758184

cell. 3452984179

e-mail museopetrarchesco@comune.trieste.it



comune di trieste



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Vanni Veronesi



Il *De viris illustribus* di Petrarca
volgarizzato da
Donato degli Albanzani:
catalogo dei manoscritti e appunti
per una nuova edizione

EUT



sistema
bibliotecario
giuliano

Giovedì 5 maggio alle ore 17.30

Lucio Cristante e Fabio Romanini
presentano

Vanni Veronesi

*Il De viris illustribus di Petrarca volgarizzato da
Donato degli Albanzani: catalogo dei manoscritti e
appunti per una nuova edizione*

Trieste, EUT 2021

(Polymnia - Studi di Filologia classica)

Trieste, Sala Bobi Bazlen

via Rossini, 4

Tre manoscritti in volgare delle biografie degli uomini illustri, ideate da Francesco Petrarca e tradotte da Donato degli Albanzani, sono patrimonio del Museo petrarchesco piccolomineo di Trieste.

Vanni Veronesi descrive questi testimoni con l'accuratezza del filologo, accostandoli per la prima volta a tutti i manoscritti dell'opera (ben 45) conservati nelle biblioteche italiane, europee e americane (compresa la Pierpont Morgan Library di New York). L'autore inoltre approfondisce il ruolo di Domenico Rossetti (1774-1842), collezionista triestino che donò i tre codici manoscritti alla Biblioteca Civica "Attilio Hortis" e scrisse un saggio fondamentale sull'opera di Petrarca e Albanzani.

La pubblicazione è frutto dell'attività svolta da Vanni Veronesi nel corso del suo assegno di ricerca, finanziato dalla «Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» e svolto in convenzione tra l'«Università degli Studi di Trieste» e il «Comune di Trieste», presso il Museo petrarchesco piccolomineo, da novembre 2019 a ottobre 2020.